



# ANTONIO MARINI (1931-2006)

## UNA VITA PER IL PROGRESSO DELLA RICERCA MEDICA PER LA SALUTE DEL BAMBINO

Luigi Cataldi

Dipartimento di Scienze Pediatriche, Divisione Neonatologica, UCSC, Roma  
Gruppo di Studio di Storia della Pediatria della SIP

**Premesse:** Quando, nel 1954, il giovane Antonio Marini, appena 23enne studente interno di clinica medica di Bologna, si dedicava con febbrile passione a studi balistografici per conseguire la laurea in Medicina sotto la guida di Domenico Campanacci e Bruno Magnani, forse non immaginava ancora che sarebbe diventato professore di Patologia Neonatale.

**Scopi:** questo breve contributo ha lo scopo di stimolare la raccolta di dati che costituiscano un nucleo di partenza per realizzare una opportuna e obbiettiva documentazione biografica degli oltre cinquanta anni di attività scientifica e culturale di Antonio Marini, Maestro di neonatologia, indimenticabile esempio per giovani e meno giovani clinici e ricercatori.

**Metodi:** L'Autore ha consultato fonti documentarie pubbliche (pubmed, pubblicazioni originali, etc.) e private, usufruendo del prezioso e insostituibile supporto di Familiari, Amici e Colleghi del Maestro, che hanno fornito preziose testimonianze personali, oltre che della sua personale frequentazione e amicizia, anche come tesoriere del CD della Società Italiana di Neonatologia presieduto da Antonio Marini (1997-2001), che lo rendono testimone diretto degli ultimi decenni dell'attività del Maestro.

**Risultati:** I preziosi dati documentari e le testimonianze raccolte hanno confermato l'insostituibile apporto di Antonio Marini alla ricerca scientifica, alla formazione e al progresso clinico-assistenziale in cardiologia pediatrica, in neonatologia e in medicina perinatale. Egli fin da giovanissimo si mostrò motivatissimo ricercatore in medicina perinatale, tanto da svolgere importanti ricerche sull'animale neonato e da meritare, a soli 27 anni, il premio Pfizer per la ricerca. (25 settembre 1958)



Antonio Marini presenta la sua tesi al XIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria (1958)

Dopo la specializzazione in pediatria a Bologna (1957) continuava a curare la sua formazione di ricerca in cardiologia pediatrica frequentando, (1957-1960), prima il Karolinska Institute di Stoccolma e quindi il Children's Hospital di Pittsburg. Sia la permanenza in Svezia sia le esperienze statunitensi furono fondamentali per la realizzazione dei contatti internazionali che egli seppe incrementare e rendere utili nei decenni seguenti. Assistente di Schwartz-Thiene a Ferrara dal 1957 al 1961. Conseguiva la specialità in pediatria (1957) e in cardiologia (1964) e la Libera Docenza in Pediatria (1961) e in Puericultura (1964).

*"...la forza vitale e intellettuale di Antonio era unica, unica era la sua capacità di trasmettere e comunicare interesse per ogni significativa novità che fosse segnalata in letteratura, soprattutto ma non unicamente nel campo della neonatologia. In questo senso, e non solo, Antonio Marini era un maestro."*

Fabio Sereni

Nel 1961-62 passava con Schwartz-Thiene a Pavia e l'anno seguente a Milano, come aiuto pediatra incaricato dal novembre 1962, all'Ostetricia della Mangiagalli,



Dal 1964 fu aiuto di ruolo e direttore della sezione neonati e immaturi, quindi professore incaricato di Patologia Neonatale (1972-80) e professore ordinario di Neonatologia (1980-2003).



Il suo apporto scientifico è stato sempre costante ed efficace nell'arco di oltre 50 anni e si è concluso, con una lettera inviata a Journal of Pediatrics solo pochi giorni prima della sua scomparsa e pubblicata nel n. di giugno 2007.



**Conclusioni:** ad Antonio Marini la riconoscenza di quanti, allievi e non allievi, lo hanno conosciuto e saputo apprezzare: sono certo che la sua opera di ricercatore sarà sempre di esempio ai neonatologi e ai medici italiani.

*Bibliografia e crediti per le immagini*

1. Marini Laura Comunicazione personale 2007
2. Sereni Fabio Commemorazione di Antonio Marini, Milano, 18 ottobre 2006
3. Capretti G, Magnani B, Marini A.: La balistografia nella pratica Clinica Giornale Clin. Med. 1954, 35(12), 1494-1526
4. Marini A. Early prediction of poor outcome in extremely low birth weight infants by classification tree analysis. J Pediatr. 2007 Jun;150(6):e88